

S. Agata (memoria)

**GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO**

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,  
sei venuto tra noi  
perché il mondo, redento,  
tramontasse al peccato:  
accogli benigno,  
per i doni di oggi,  
questo canto di lode,  
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,  
sei disceso dal cielo  
per portare il riposo  
sul cammino dell'uomo;  
conduci il tuo gregge  
a pregare sul monte  
e adorare in silenzio,  
l'infinito mistero.*

### Salmo SAL 112 (113)

Alleluia.  
Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto  
il nome del Signore,  
da ora e per sempre.  
Dal sorgere del sole  
al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutte le genti  
eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli  
è la sua gloria.  
Chi è come il Signore,  
nostro Dio,  
che siede nell'alto  
e si china a guardare

sui cieli e sulla terra?  
Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia  
rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare nella casa  
la sterile,  
come madre gioiosa di figli.  
Alleluia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche (*Mc 6,8-9*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Benedici il nostro viaggio, o Signore!**

- Donaci di saperci, ogni giorno, mettere in viaggio per crescere in umanità e in sapienza.
- Donaci di saperci mettere in viaggio solo con l'unica cosa che veramente conta: la fiducia nella tua Parola.
- Donaci di saperci mettere in viaggio poveri e semplici, ricchi soltanto dell'esperienza dell'incontro con te.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Questa santa lottò fino alla morte  
per la legge del Signore,  
non temette le minacce degli empi,  
la sua casa era fondata sulla roccia.

## COLLETTA

Donaci, Signore, la tua misericordia, per intercessione di sant'Agata, che risplende nella Chiesa per la gloria della verginità e del martirio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA EB 12,18-19.21-24

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>18</sup>voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, <sup>19</sup>né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. <sup>21</sup>Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «Ho paura e tremo». <sup>22</sup>Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa

<sup>23</sup>e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, <sup>24</sup>a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 47 (48)

Rit. **Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.**

<sup>2</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, <sup>3</sup>altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra. **Rit.**

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.

<sup>4</sup>Dio nei suoi palazzi  
un baluardo si è dimostrato. **Rit.**

<sup>9</sup>Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre. **Rit.**

<sup>10</sup>O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.

<sup>11</sup>Come il tuo nome, o Dio,

così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. **Rit.**

**Rit. Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.**

### **CANTO AL VANGELO** Mc 1,15

**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia, alleluia.**

### **VANGELO** Mc 6,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>7</sup>chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. <sup>8</sup>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; <sup>9</sup>ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

<sup>10</sup>E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. <sup>11</sup>Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

<sup>12</sup>Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, <sup>13</sup>scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, questo sacrificio di lode, e concedi a noi, che nel martirio di santa Agata annunziamo i prodigi del tuo amore, di sperimentare la forza della sua intercessione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,5

«Io sono la vite e voi i tralci», dice il Signore;  
«chi rimane in me e io in lui porta molto frutto».

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai allietato con la partecipazione a questo sacro convito nel ricordo della santa martire Agata, fa che raccogliamo in una vita nuova il frutto felice del nostro fedele servizio. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Convertire**

L'evangelista Marco non lascia dubbi su quello che è il fine della predicazione dei Dodici: «Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano» (Mc 6,12-13). Nondimeno, la conversione che i discepoli predicano è, in realtà, una sorta di estensione e di comunicazione della loro esperienza di

conversione. Questa viene indicata prima di tutto dalla docilità con cui i discepoli si fanno «richiamare» dal Signore Gesù, quasi vivendo una sorta di seconda vocazione. Prima di tutto viene radicalizzato quell'«a due a due» (6,7) che sembra essere uno stile imprescindibile della testimonianza al vangelo. Inoltre, se la strada e il «viaggio» diventano il luogo proprio della predicazione, la leggerezza e una buona dose di precarietà si rivelano necessari perché nulla offuschi la forza e la bellezza dell'annuncio: «... né pane, né sacca, né denaro nella cintura» (6,8).

La Lettera agli Ebrei non fa che confermare questa novità assoluta, che segna il cammino dei discepoli e lo converte continuamente alla logica del vangelo: «Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli» (Eb 12,22-23). Vi è una continua conversione del discepolo, che permette di farsi testimone di una possibile conversione che tocca la vita di coloro che lo incontrano sul loro cammino, fino a essere capace di farsi appello alla conversione. Un appello che non ha nulla di ideologico né di strategico, ma si attua e si dona attraverso la dolcezza e la verità dei gesti e delle attitudini, prima ancora che delle parole. I discepoli sono richiamati dal Signore Gesù a radicalizzare ulteriormente la loro capacità e volontà di sequela, tanto da riaccostarsi in modo sempre

nuovo «a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele» (12,24).

L'evocazione di Abele non è certo casuale! La memoria del fratello minore cui è identificato il «primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29) ci porta ben lontano, e ricorda al discepolo quel cammino di conversione al dono disarmato della sua propria vita, che sembra essere l'unico modo per aprire il cuore di tutti all'accoglienza serena e gioiosa di un modo nuovo di sperimentare l'irruzione di Dio nella propria vita: «Voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola» (Eb 12,18-19).

Il passo necessario è convertire se stessi, tanto da essere credibili testimoni della possibilità reale di convertirsi, e di farlo nella libertà e nella leggerezza. Come discepoli e come Chiesa, siamo chiamati a non dimenticare che la conversione non è un oggetto da vendere agli altri cercando di presentarlo in modo allettante, ma è un'esperienza da condividere, senza tacere la fatica e l'esigenza di un cammino che talora deve fare i conti con le nostre resistenze interiori.



*Signore Gesù, seguirti e testimoniarti significa riprendere ogni giorno e con rinnovata decisione il nostro personale cammino di conversione. Nulla di straordinario segna e contrassegna il nostro cammino discepolare, ma donaci di avvertire sempre la tua presenza interiore, che ci richiama alle esigenze del vangelo prima di farci richiamo per gli altri.*

**Cattolici e ortodossi**

Agata, vergine e martire sotto Decio a Catania (249-251).

**Etiopici**

Ascensione di Enoch.

**Luterani**

Philipp Jakob Spener, pastore e teologo (1705).